

E' presente la Presidente Vicaria dott.ssa BASSI in sostituzione del Presidente della Corte d'Appello che si astiene dalle pratiche n. 1, 2 e 3 o.d.g..

CORTE DI APPELLO DI TORINO - Decreto n. 41/2025 in data 26/6/2025 avente ad oggetto: "Assegnazione impugnazione procedimenti disciplinari degli Ordini Professionali alla sezione III Civile".

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera ROSSI;

ritenuto che persista la già segnalata violazione delle norme tabellari che disciplinano la materia (non è possibile stabilire il numero dei procedimenti cui il decreto si riferisce e non risulta rispettato l'iter di adozione delle variazioni tabellari),

prende atto ed esprime parere contrario all'unanimità con astensione dal voto della Presidente Bassi.

CORTE DI APPELLO DI TORINO - Decreto n. 42/2025 in data 07/07/2025 avente ad oggetto: "Esito del bando di concorso interno per la copertura di due posti di consigliere presso la Sezione Minori-Famiglia. Assegnazioni."

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera BOEMIO;

rilevato che non sono state presentate osservazioni,

prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

CORTE DI APPELLO DI TORINO - Schema Decreto n. 1/2025 S in data 14/7/2025 avente ad oggetto: "Applicazione infradistrettuale di un giudice del distretto al Settore Civile del Tribunale per i Minorenni di Torino."

Il Consigliere Campanello relaziona quanto segue.

Lo schema di decreto 14 luglio 2025 del Presidente della Corte di Appello di Torino muove dal rilievo della grave scopertura dell'organico del Tribunale per i Minorenni di Torino, oggetto della nota 26 giugno 2025 del Presidente di quell'Ufficio, per la cui dettagliata illustrazione può farsi rinvio allo schema di decreto (in breve, a partire dal prossimo settembre l'ufficio risulterà avere 4 magistrati in meno su un organico di 10), che integrano i presupposti di cui all'art. 83 della Circolare sulle supplenze, assegnazioni e

applicazioni del 18 maggio 2022 e successive modificazioni, ovvero le imprescindibili esigenze dell'ufficio di destinazione e la loro natura prevalente rispetto a quelle dell'ufficio di provenienza.

A questo riguardo, atteso che la grave scopertura dell'organico andrà ad incidere prevalentemente sul settore civile e che non è possibile affrontare il problema con la destinazione in assegnazione di un magistrato della pianta organica flessibile, che risulta del tutto sfornita di magistrati sin dalla sua costituzione, il Presidente della Corte di Appello di Torino, considerato che non sono state presentate dichiarazioni di disponibilità entro il termine dell'interpello, ovvero il 9 luglio 2025, confronta la situazione al 31 dicembre 2024, dal punto di vista della copertura degli organici e delle pendenze, di tutti i Tribunali del distretto ed al termine di tale analisi comparativa evidenzia che l'unico Tribunale a pieno organico, Verbania, sia molto distante da Torino e se privato di un giudice potrebbe risentirne essendo un ufficio di ridotte dimensioni. Anche il Tribunale di Aosta presenta una minima scopertura (un solo giudice) ed inoltre ha una sopravvenienza media inferiore ad altri uffici del distretto, ma sarebbe stato ritenuto dal CSM non deprivabile neppure di un solo magistrato. All'esito della descritta ponderazione tra le esigenze dei possibili uffici di provenienza e quello di destinazione il Presidente della Corte di Appello individua nel Tribunale di Torino l'ufficio da cui attingere, la cui scopertura (pari al 19%) è grandemente inferiore a quella del Tribunale per i minorenni, che, tra l'altro, non beneficia dell'apporto degli addetti all'UPP.

Tra i magistrati del Distretto di Torino la scelta cade sulla sezione VII Famiglia del Tribunale, in quanto l'applicazione a tempo pieno avrà ad oggetto gli affari civili del Tribunale minorile, e scorrendone i componenti dal meno anziano escludendo quelli non applicabili perché in congedo di maternità, la dott.ssa Falconi, ovvero perché esentati dall'applicazione per altre ragioni (prole inferiore ai 6 anni, la dott.ssa Soria, componente del Consiglio Giudiziario, la dott.ssa Culotta, trasferita ad altra sezione, la dott.ssa Dameglio), la scelta cade sulla dott.ssa Serafina Aceto che il 14 luglio 2025 ha prestato il proprio consenso.

Aallo schema di decreto, conformemente alla previsione dell'art. 101 comma 3 Circolare supplenze, sono allegate le piante organiche e le statistiche relative ai carichi di lavoro dell'ufficio di destinazione e di quelle degli uffici del distretto; la durata dell'applicazione, a tempo pieno, è fissata dal 1 ottobre 2025 al 31 marzo 2026 agli affari civili del Tribunale per i Minorenni di Torino.

Si propone l'approvazione.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere CAMPANELLO;

prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

IL SEGRETARIO
F.to Paola Boemio

LA PRESIDENTE VICARIA
F.to Alessandra Bassi

Si allontana la Presidente Vicaria dott.ssa BASSI ed entra il Presidente della Corte dott. BARELLI INNOCENTI

Monitoraggio delle situazioni di potenziale incompatibilità rilevanti ai sensi degli artt. 18 e 19 Ordinamento Giudiziario e art. 2 legge guarentigie:

ART. 18

OMISSIS

SANTORIELLO dott. Ciro, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo - Istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione ad assumere incarico extragiudiziario.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere DEMONTIS;

esaminata la suddetta istanza e rilevato che trattasi di procedura semplificata per cui non è richiesto parere del Consiglio Giudiziario, dichiara non luogo a provvedere.

TRIBUNALE DI AOSTA – Decreto in data 7/7/2025 avente ad oggetto: “Modifica tabelle feriali 2025”

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera PEDROTTA;

rilevato che non sono state presentate osservazioni,

prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI AOSTA – Provvedimento prot. n. 60/25I in data 09/07/2025 avente ad oggetto: “Variazione Tabellare immediatamente esecutiva per assunzione dell’incarico direttivo.”

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione della Consigliera PEDROTTA;

vista l'integrazione disposta dal Presidente,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI BIELLA – Provvedimento prot n. 67/I in data 3.7.2025 di variazione tabellare urgente.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere CARENA;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI CUNEO – Provvedimento in data 9/7/2025 di variazione tabella feriale 2025.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera PEDROTTA;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

TRIBUNALE DI IVREA – Decreto n. 11/2025 in data 14/07/2025 avente ad oggetto: “Modifica tabella feriale 2025 per inserimento nei turni del Presidente, del dott. Mauro Cantone e dei GOP; revisione dei turni per settimane.”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere SOBRINO;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità con astensione dal voto della Consigliera CUGGE.

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 83/2025 in data 4/6/2025 avente ad oggetto: “Sezione gip gup – ruolo Claudio Ferrero –provvedimenti organizzativi ex art. 172 circolare tabelle.”

Il Consigliere Berti,

- Richiamati integralmente i contenuti ed i principi già espressi nella delibera di questo Consiglio del 1° luglio 2025;

- Presa visione della corposa documentazione prodotta, su invito del Consiglio, dalla Presidenza del Tribunale in data 10 luglio scorso, di cui si è fornita un'attenta ed approfondita lettura ed a cui ci si richiama pedestremente;

- Rilevato come, dall'analisi delle statistiche comparate ed in specie di quelle inerenti i carichi c.d "pesanti" (cioè, a mero titolo esemplificativo, le misure cautelari, i decreti che dispongono il giudizio immediato, le sentenze di applicazione pena su richiesta, le ordinanze di convalida di fermo, le misure cautelari personali, le udienze camerale, le udienze preliminari in camera di consiglio, i rinvii a giudizio e i riti alternativi, gli ignoti), emergano dei disequilibri fra la mole di lavoro gravante sui Giudici e quella ripartita al Presidente e al Presidente aggiunto della Sezione, con grave discapito dei primi;

- Pertanto, in questo già delicato e difficile contesto, l'esonero concesso al Dott. Claudio Ferrero non può e non deve riflettersi sulla sola attività dei Giudici, ma può e deve vedere coinvolti anche il Presidente e il Presidente aggiunto, in modo tale che sia l'intera Sezione e non solo una parte di essa a sopportare il peso di tale importante quid pluris;

- L'esonero parziale al 50% per singoli affari, già concesso al Presidente ed al Presidente Aggiunto, deve essere dunque rimeditato e reso coerente con il mutato scenario provocato dalla vicenda del Dott. Ferrero ed oggetto della variazione tabellare di cui al decreto n°83/2025;

- Dato atto che, a seguito di interlocuzione, il Presidente del Tribunale ha riferito di non intendere richiedere la propria audizione;

- Visti gli articoli 172 e 173 2° comma della Circolare Csm sulle tabelle, secondo cui "in ogni caso, le suddette misure organizzative non devono comportare una sperequazione permanente dei carichi di lavoro tra tutti i magistrati dell'ufficio e, attuato il piano di smaltimento, devono prevedere adeguati meccanismi compensativi";

Fermo quanto sopra premesso e richiamato,

propone

di invitare il Presidente del Tribunale a adottare, ex articolo 167 Tabelle 2026-2029, misure orientate al riequilibrio della ripartizione e del disbrigo di tutti i carichi giurisdizionali che riguardino la Sezione Gip/Gup e ciò per tutta la durata dell'esonero del Dott. Ferrero.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere BERTI;
esprime all'unanimità parere favorevole, richiamando la parte motiva di cui sopra quanto agli interventi da adottarsi per la distribuzione del carico di lavoro all'interno della sezione GIP/GUP.

**TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 90/2025 in data 11/07/2025
avente ad oggetto: “ Sezione 6[^] civile. Esito interpello luglio 2025 per
supplenza di due giudici alla 6[^] sezione civile – procedure concorsuali
per integrare il collegio nel giudizio di omologazione del concordato
preventivo n. 111/2022.”**

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera CULOTTA;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità con astensione del
consigliere DEMONTIS.

**TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 91/2025 in data 11/07/2025
avente ad oggetto: “Proroga assegnazioni interne temporanee Sezione
IX civile-tutele.”**

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione della Consigliera CULOTTA;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

**TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 92/2025 in data 11/07/2025
avente ad oggetto: “Variazione immediatamente esecutiva della tabella
feriale 2025 sezione gip”.**

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere BENDONI;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

**TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 93/2025 in data 11/07/2025
avente ad oggetto: “Variazione immediatamente esecutiva della tabella
feriale 2025 sostituzione presidente del Tribunale”.**

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere DEMONTIS;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

TRIBUNALE DI VERBANIA – Provvedimento in data 09/07/2025 avente ad oggetto: “Proposta di variazione tabellare immediatamente esecutiva (art. 40 della vigente circolare) - sezione penale e sezione civile.”

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere CAVINO;
rilevato che non sono state presentate osservazioni,
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

Si sospende la trattazione delle pratiche alle ore 16,10 per dare precedenza alla trattazione di una pratica di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione togata. L’adunanza riprende alle ore 17,46.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ASTI – Provvedimento prot. 44/25 I in data 09/07/2025 avente ad oggetto: “Variazione al Progetto Organizzativo.”

Il Consigliere CAMPANELLO relaziona quanto segue.

Ai sensi dell’art. 13 della Circolare sull’Organizzazione degli uffici di procura il Procuratore della Repubblica di Asti adotta con provvedimento 9 luglio 2025, una variazione dichiarata immediatamente esecutiva del progetto organizzativo determinata dalla necessità di fare fronte alle vacanze dei vari gruppi di lavoro, determinate da tramutamenti ad altra sede di due magistrati dell’ufficio ed al conferimento di funzioni semidirettive alla dott.ssa L. Deodato quale procuratore aggiunto.

In esito ad interpello tra tutti i magistrati dell’ufficio, esteso alla dott.ssa Giancola il cui trasferimento alla Procura di Asti è già stato deliberato dal CSM, e di una consultazione informale con i MOT che prenderanno servizio nel prossimo dicembre, i dott.ri Ghibauda, Greco e Cotti hanno manifestato interesse ad entrare nel Gruppo 1, che presenterebbe una scopertaura di tre magistrati su altrettanti componenti e si occupa di P.A, reati tributari e societari, economia, la dott.ssa Giancola ha chiesto di entrare nel Gruppo 2, fasce deboli, e i tre MOT interpellati informalmente hanno espresso preferenze due per il Gruppo 3 (lavoro, malattie professionali, ambiente, tutela del consumatore e della salute pubblica) e l’ultimo per il Gruppo 2, fasce deboli.

Si prevedono altresì scadenze temporali differenziate per l’assegnazione dei magistrati che hanno manifestato interesse ai singoli gruppi e si dà conto, riassuntivamente, dell’organigramma dell’ufficio e della composizione dei Gruppi in esito alla disposta variazione. Tuttavia, in nessuna delle unità organizzative figura il Procuratore aggiunto che dal Progetto Organizzativo 7 aprile 2025, che entrerà in vigore il 1 gennaio 2026 ma le cui disposizioni in materia di composizione dei Gruppi sono di immediata applicazione,

risulterebbe svolgere le funzioni di coordinatore dei Gruppi 1 e 3 mentre il Procuratore Capo, che da progetto organizzativo coordina i Gruppi 2 e 4, nella variazione parrebbe assegnato al solo Gruppo 4.

Non risultano essere state formulate osservazioni dai magistrati dell'ufficio, ciò nondimeno si propone di chiedere al Procuratore della Repubblica di chiarire come siano distribuite le funzioni di coordinamento delle unità organizzative di cui si dà atto solo parzialmente nella variazione, e se questa modifichi sul punto il progetto organizzativo 7 aprile 2025.

Il Consiglio Giudiziario,

sentita la relazione del Consigliere CAMPANELLO;

dispone l'audizione del Procuratore della Repubblica per l'adunanza del 9.9.2025 ore 15,30.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO –
Provvedimento prot. 3792 in data 30/6/2025 avente ad oggetto:
“formazione ruolo della dott.ssa Sofia SCAPELLATO e redistribuzione
dei procedimenti pendenti”.**

Il Consigliere DEMONTIS

lette le precisazioni trasmesse dal Procuratore della Repubblica,

osservato che la scelta di limitare la redistribuzione dei fascicoli generici ai colleghi del medesimo gruppo di lavoro cui è destinata la dott.ssa Scappellato (3° Dipartimento, “Tutela degli ambienti di lavoro, dei consumatori e dei malati”), pur non essendo necessitata perché i procedimenti di tipo Generico Automatico sono assegnati in numero uguale a tutti i sostituti (salvo esoneri particolari), appare una scelta organizzativa ragionevole, nell'ottica dichiarata di assicurare condizioni di lavoro omogenee all'interno del Dipartimento interessato,

osservato altresì, quanto alla scelta di attingere ai soli ruoli Colace e Salvati, che:

- i dati forniti non corrispondono perfettamente a quelli posti a base della scelta, perché, come riferito anche dal Procuratore, i dati estrapolati da SICP sono stati successivamente aggiustati, sulla base delle indicazioni degli stessi sostituti, per renderli maggiormente aderenti alla realtà, espungendo le pendenze prive di impatto sul carico di lavoro di ciascuno (ad esempio, 415bis notificati, archiviazioni in attesa notifica 408, decreti di citazione a giudizio in attesa data udienza);

- ciò non ostante, si può ragionevolmente ritenere che essi forniscano una fotografia se non esatta quantomeno attendibile delle pendenze effettive di ciascun sostituto in forza al 3° Dipartimento;

- per questo, sicuramente, i ruoli Colace e Salvati presentano una situazione di sofferenza evidente sia per il numero complessivo delle pendenze (per i fascicoli noti, rispettivamente 792 e 620) rispetto a quelle delle colleghe e dei colleghi Longo (499), Canepa (296) e Nicola (283), sia per la presenza di numerosi fascicoli di iscrizione più risalente;

- invece, non sono stati forniti elementi per verificare quale sia stata la produttività dei colleghi negli anni passati e quale rilievo questo abbia assunto ai fini delle determinazioni in esame;

ritenuto quindi che:

- anche se nelle premesse del provvedimento viene esplicitato che, oltre alle attuali pendenze dei singoli ruoli, appare opportuno tenere conto anche della “produttività dei colleghi, in modo da evitare la ingiustificata penalizzazione di coloro i quali abbiano una più elevata capacità di definizione dei procedimenti”, tale ultimo dato non pare essere stato effettivamente considerato;

- ciò non di meno, la scelta effettuata dal Procuratore appare comunque ragionevole, se non obbligata, perché il fatto di ridurre i ruoli in maggiore sofferenza obbedisce all'esigenza primaria di assicurare la correttezza, puntualità ed uniformità dell'esercizio dell'azione penale, la tempestività ed efficacia dell'azione dell'ufficio, il rispetto dei termini di durata delle indagini preliminari e la loro completezza;

propone di esprimere parere favorevole.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere DEMONTIS;
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO –
Provvedimento n. 9/2025- prot. 3963/2025/SP in data 08/07/2025
avente ad oggetto: “Designazione quale Componente della Direzione
Distrettuale Antimafia del dott. Paolo Scafì.”**

Si allontana il Consigliere Bondoni.

Alle ore 18.03 si allontana il Consigliere Pretti.

Il Consigliere PICCO relaziona quanto segue.

Con il menzionato provvedimento il Procuratore della Repubblica di Torino designa, quale componente della DDA, il dott. Paolo Scafì, “preferendolo” ai colleghi Gambardella, Maina, Caspani, Nicola, Canepa e Bondoni.

L'art. 31 della "Circolare Procure" prevede che "nel procedimento di designazione alla D.D.A., si tiene conto delle 'specifiche attitudini' e delle 'esperienze professionali' dei magistrati che hanno manifestato la propria disponibilità"

Per quanto concerne le "Esperienze professionali" queste emergono dai rapporti dei dirigenti degli uffici redatti in occasione delle valutazioni di professionalità, da provvedimenti del CSM e dalle schede di autorelazione - cui il Procuratore fa riferimento e di cui, quindi, appare opportuno acquisire copia;

Per quanto concerne le "Specifiche attitudini" deve tenersi conto dei criteri indicati nel suddetto art. 31 in ordine di rilevanza: in particolare, il primo dei requisiti, riguarda l'aver trattato, per un congruo periodo di tempo, procedimenti penali relativi a criminalità organizzata, con prevalenza di quelli previsti dall'art. 51 co. 3 bis c.p.p.

In sintesi, nella valutazione del suddetto requisito, il Procuratore indica che il dott. Scafi:

- dal 25.5.2015 è stato assegnato al Gruppo "C.O. e Sicurezza Urbana"
- dal 5.12.2018 è stato assegnato al Gruppo Terrorismo ed Eversione dell'ordine democratico"
- ha maturato una rilevante esperienza nella direzione delle indagini per delitti di criminalità organizzata, sia "comune" che "qualificata", ex art. 51, comma 3 bis c.p.p. facendo si riferimento, in particolare:
 - a diversi procedimenti per reati di associazione per delinquere finalizzata a commettere reati contro il patrimonio,
 - alla co-assegnazione, con colleghi della DDA, a indagini per reati di associazione finalizzata al traffico illecito di stupefacenti/immigrazione clandestina;
 - alla trattazione, unitamente al collega Roberto Sparagna, del reato di associazione terroristica a carico di Cospito Alfredo nonché alla trattazione di un procedimento riguardante il reato di cui all'art. 270 quater c.p.

Infine, si dà atto dei rapporti intrattenuti con le varie autorità straniere in occasione dell'attività d'indagine.

Presenta osservazioni il dott. Mario Bondoni sostenendo, in estrema sintesi, di essere l'unico dei candidati ad essersi occupato di criminalità organizzata di stampo mafioso (ndrangheta) e di averlo fatto in tempi estremamente recenti, tanto che alcune indagini sono ancora in corso.

Il dott. Bandoni evidenzia, anche, di aver seguito altre indagini e processi aventi riguardo a reati di criminalità organizzata particolarmente significativi, anche in materia economica.

Infine, il dott. Bandoni evidenzia di aver intrattenuto, in occasione di diverse indagini, rapporti con autorità straniere.

Nelle proprie controdeduzioni il procuratore rileva che il dott. Bandoni, per tutti i procedimenti riguardanti i reati previsti dall'art. 416 bis c.p., non figura essere il principale assegnatario e che il dott. Bandoni non risulta essersi occupato del reato di cui all'art. 74 DPR 309 del 1990, mentre il dott. Scafi avrebbe maturato elevata esperienza in materia di reati previsti dall'art. 53, comma 3 bis c.p.p. essendo non così rilevante la poca esperienza in materia di criminalità organizzata di stampo mafioso, non esaurendo, tale materia, la complessa competenza della D.D.A.

Ciò premesso appare che vi siano delle lacune da colmare al fine di formulare un parere in ordine al provvedimento sopra indicato, anche in ragione di alcune apparenti incongruenze tra la parte motiva del provvedimento e la conclusione cui perviene.

Appare, infatti, utile rilevare che il Procuratore, nel valorizzare le "specifiche attitudini" del dott. Scafi fa riferimento a numerosi procedimenti (indicati al fondo di pagina 5) per cui il predetto collega era assegnatario unitamente ad altro collega della D.D.A.

Tuttavia, nel valutare il dott. Bandoni in relazione ai processi previsti dall'art. 416 bis c.p. (ivi compresi gli interrogatori dei collaboratori di giustizia), la co-assegnazione è valutata in senso "negativo".

Allo stesso modo, il Procuratore introduce un dato "qualitativo" evidenziando come il dott. Bandoni non si sia mai occupato del reato di cui all'art. 74 DPR 309 del 90 pretermettendo (o comunque non formulando una dettagliata motivazione), per quanto indicato nella relazione, il fatto che il dott. Scafi non si sia mai occupato di criminalità organizzata di stampo mafioso.

Infine, gli altri reati associativi citati non riguardano i reati di cui all'art. 51, comma 3 bis c.p.p. e, pertanto, appare opportuna una più approfondita valutazione, considerato che tutti i candidati (ma nello specifico i dott.ri Scafi e Bandoni) hanno segnalato di aver svolto numerose indagini in materia.

Appare, quindi, opportuna, per formulare un parere compiuto, l'acquisizione, in relazione a tutti i candidati, dei rapporti dirigenziali (e relative autorelazioni), delle copie dei capi d'imputazione dei provvedimenti citati e delle pendenze dei procedimenti presso la DDA (titoli di reato).

Il Consiglio Giudiziario delibera di richiedere le integrazioni così come indicate in parte motiva.

Assegna, a tal fine, al Procuratore della Repubblica di Torino termine sino al 5.9.2025 e rinvia la trattazione all'adunanza del 16.9.2025.

Alle ore 18.18. rientra il Consigliere Bendoni.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO –
Provvedimento n. 8/2025- prot. 3963/2025/SP in data 08/07/2025
avente ad oggetto: “Destinazione magistrati al 2[^], 5[^] e 7[^]
Dipartimento.”**

Il Consigliere BENDONI relaziona come segue:

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino ha emesso in data 8.7.2025 il provvedimento di destinazione dei magistrati ai vari Dipartimenti dell'Ufficio, a seguito di interpello ritualmente diffuso in data 23.5.2025 e in vista delle scadenze decennali di alcuni sostituti e dei nuovi ingressi. In particolare, è stato indetto un interpello per coprire:

- 3 posti nel 2° Dipartimento (Criminalità organizzata comune – Sicurezza urbana)
- 1 posto nel 3° Dipartimento (Tutela ambienti di lavoro, consumatori e malati)
- 2 posti nel 5° Dipartimento (Violenza di genere e domestica – Affari civili)
- 3 posti nel 7° Dipartimento (Reati informatici – Cyber sicurezza)

Sono pervenute:

- 2° Dipartimento: 8 domande;
- 3° e 5° Dipartimento: nessuna domanda;
- 7° Dipartimento: 5 domande.

All'esito dell'analisi della struttura e delle esigenze attuali dei Dipartimenti (anche alla luce della scadenza prossima di n. 3 Procuratori Aggiunti), il Dirigente adotta le seguenti determinazioni:

- al 2° Dipartimento vengono destinate, “in ragione della rilevante anzianità di ruolo”, le dott.sse SOTTOSANTI e BOSCHETTO, con decorrenza posticipata all'ingresso dei nuovi colleghi dott.ssa RIOLINO e dott. LUCIGNANI (con conseguente copertura di n. 2 posti sui 3 banditi);

- al 5° Dipartimento vengono destinati (d'ufficio) la dott.ssa RIOLINO e il dott. LUCIGNANI, provenienti da altro ufficio;
- al 7° Dipartimento vengono destinati “in ragione della rilevante anzianità di ruolo” la dott.ssa PROVAZZA, il dott. FURLAN e la dott.ssa MAINA, con decorrenza coincidente con l'ingresso dei dott. RIOLINO e LUCIGNANI;
- non si assumono determinazioni in relazione a n. 1 posto nel 3° Dipartimento, con sostanziale revoca in parte qua dell'interpello (attesa l'assenza di domande e le maggiori criticità degli altri gruppi).

Sotto il profilo procedurale:

- il provvedimento è stato adottato ai sensi dell'art. 13 della Circolare sull'Organizzazione degli Uffici di Procura (Prot. n. 13900/2024 e successive modifiche);
- sono stati sentiti il Presidente del Tribunale e la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- nessuna osservazione è pervenuta dai magistrati dell'Ufficio.

Così riassunto il contenuto del provvedimento, si rileva che, sulla base del Progetto Organizzativo dell'Ufficio 2026-2029, il 7° Dipartimento “Reati informatici – Cyber sicurezza”:

- è di nuova istituzione;
- rientra tra i “Dipartimenti di prima fascia (in cui sono necessariamente distribuiti tutti i magistrati dell'Ufficio)” - cfr. p. 97 - ;
- sarà coordinato dal Procuratore della Repubblica Aggiunto dott.ssa CAPUTO Patrizia;
- sarà composto, inoltre, da 3 Sostituti Procuratori;
- risulta competente con riguardo ai reati di criminalità informatica e telematica (cfr. elenco p. 126).

Dal progetto organizzativo emerge che i dott. FURLAN, PROVAZZA e MAINA (come visto assegnati al 7° Dipartimento di nuova istituzione) erano collocati presso il 2° Dipartimento, denominato “Criminalità Organizzata Comune - Sicurezza Urbana”, con assegnazione 25.6.2015 e scadenza 24.6.2025.

Ebbene, il Dipartimento in questione è stato competente a trattare i procedimenti concernenti “reati informatici” (poi attribuiti al 7° Dipartimento

sulla base del nuovo progetto organizzativo), in particolare nei seguenti periodi:

- sino al 30.7.2017 (essendo poi variata la competenza a favore del “Gruppo 3 - Misure di Prevenzione, Riciclaggio, Usura e Reati Informatici”, cfr. prot. 2530/17 SP del 13.7.2017)
- dal 28.4.2020 (data del provvedimento di soppressione del predetto “Gruppo 3”) in avanti (cfr. p. 20 “Progetto organizzativo 2022”, approvato in data 22.2.2022).

Del “Gruppo 3” non risultavano membri i dott. FURLAN, PROVAZZA e MAINA.

Si rileva, pertanto, che i colleghi oggi destinati al 7° Dipartimento, hanno fatto parte di gruppo specialistico competente a trattare i reati informatici:

- dal 25.6.2015 al 30.7.2017,
- successivamente, dal 28.4.2020 al 24.6.2025.

Così ricostruita la cornice fattuale, sul versante normativo si rileva che risulta rispettato il limite decennale di permanenza nel gruppo di lavoro (art. 19 D.Lgs. n. 160/2006, come modificato dall’art. 5 Legge 111/2007 nonché artt. 146-152 e 156, c. 1, Circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti), pur dovendosi tener conto, ai fini del computo del periodo di permanenza dei colleghi dott. FURLAN, PROVAZZA e MAINA nel neo-istituito Dipartimento “Reati informatici”, del termine iniziale del 28 aprile 2020.

Tanto premesso, si propone l’adozione di parere favorevole.

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere BENDONI;
prende atto ed esprime parere favorevole all’unanimità.

**PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE D’APPELLO DI TORINO -
Decreto n. 9/2025 in data 14/07/2025 avente ad oggetto:
“Applicazione parziale della dottoressa Elisa Pazé, Sostituto
Procuratore della Repubblica di Torino alla Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Piemonte e Valle d’Aosta a
partire dal 1° settembre 2025 sino al 1° dicembre 2025, per la durata
di mesi tre.”**

Il Consiglio Giudiziario,
sentita la relazione del Consigliere CARENA;

rilevato che non sono state presentate osservazioni, prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Tablelle di composizione degli uffici giudicanti del distretto della Corte di Appello di Torino per il quadriennio 2026 – 2029.

Tabella di composizione del TRIBUNALE DI TORINO per il quadriennio 2026 – 2029

Il Consiglio Giudiziario delibera l'audizione del Presidente dott. Villani, già fissata per l'adunanza del 9.9.2025 ore 16, al fine di fornire chiarimenti circa le assegnazioni delle materie EPPO alle sezioni dibattimentali, gli sgravi dei Presidenti di sezione e circa eventuali rilievi che formulerà la commissione flussi.

Tabella di composizione del TRIBUNALE DI VERBANIA per il quadriennio 2026 – 2029

Il Consiglio Giudiziario rileva che non risulta istituito l'ufficio del processo e per tale motivo, letto l'art. 10 comma 2 della Circolare sulla formazione delle tabelle invita il Presidente del Tribunale ad integrare la proposta tabellare previa istituzione della struttura organizzativa suddetta. Si assegna a tal fine termine sino al 5.9.2025, fissando la trattazione all'adunanza del 16.9.2025.

Progetti organizzativi degli uffici requirenti del distretto della Corte di Appello di Torino per il quadriennio 2026 – 2029.

Progetto organizzativo della PROCURA DI ASTI per il quadriennio 2026 – 2029

I Consiglieri Campanello e Pedrotta relazionano quanto segue.

Il Progetto Organizzativo della Procura della Repubblica di Asti viene licenziato il 7 aprile 2025 dopo un primo confronto di cui dà atto la nota 17 marzo 2025 dei sostituti procuratori interessati, escludendo dal novero il magistrato già trasferito e quello prossimo alla quiescenza, i quali formularono una serie di riflessioni in buona parte recepite nel testo conclusivo del PO.

Ciò nondimeno, con nota 3 aprile 2025 i medesimi sostituti Procuratori formulano, o reiterano, osservazioni critiche che possono così compendiarsi:

- con un rilievo che coinvolge vari capitoli del PO (in particolare il paragrafo sulle attribuzioni dei magistrati onorari e quello sui criteri per l'individuazione del magistrato destinato a svolgere funzioni di pubblico ministero nell'udienza penale), i sostituti firmatari rilevano che a fronte di una drastica riduzione del numero dei procedimenti per

cui è stata esercitata l'azione penale, in costante decrescita dal 2021 al 2024, il carico dell'attività d'udienza dei VPO sarebbe diminuito in misura sensibile e parimenti si sarebbe ridotto l'elenco delle fattispecie di reato attribuite all'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica che è costituito dai magistrati onorari in servizio presso la Procura della Repubblica di Asti cui sono affidate le incombenze di cui al paragrafo 25 del PO. I sostituti procuratori firmatari osservano che l'elenco dei reati, diversi da quelli per cui è competente il Giudice di pace, assegnati a tale ufficio sarebbe eccessivamente ridotto e disancorato da dati oggettivi idonei ad indicare i carichi di lavoro dei magistrati, togati e onorari, e soggiungono che la pretesa drastica riduzione dell'impiego dei VPO non troverebbe adeguata giustificazione nell'esigenza, peraltro non esplicitata nel PO, di utilizzare, per i provvedimenti relativi ai procedimenti loro assegnati, l'applicativo APP.

- sul tema della permanenza dei magistrati all'interno delle singole unità organizzative (paragrafo 17 del PO) i sostituti procuratori rilevano come, in esito alla riorganizzazione dei Gruppi ed alla previsione che ciascun sostituto possa partecipare ad uno solo di essi, si sia previsto che la permanenza dei singoli magistrati all'interno delle unità faccia data per tutti dal 22 gennaio 2024 indipendentemente dall'aver fatto parte di gruppi cui nella precedente articolazione erano assegnate competenze analoghe a quelle dei nuovi, con il risultato, ad esempio, per il magistrato dott. Greco che si occupa di Fasce deboli sin dal 2019 di vedere azzerato il periodo decorso sino a gennaio 2024 in tale Gruppo, ed analogamente per altri sostituti.

Il Procuratore della Repubblica di Asti non ha presentato controdeduzioni.

Il tema relativo alla permanenza dei magistrati all'interno del gruppo pare porsi in termini critici con riferimento all'art. 10 comma 4 lett. a) della Circolare sull'organizzazione degli Uffici di Procura, che prevede la decorrenza dalla data in cui il magistrato ha preso effettivamente possesso dell'unità organizzativa da cui chiede di essere spostato, criterio peraltro recentemente seguito per l'interpello del Procuratore della Repubblica di Asti oggetto della pratica nr. 17 dell'OdG laico dell'adunanza 22 luglio 2025, sicché si propone di chiedere chiarimenti al Procuratore della Repubblica circa la possibilità di modificare sul punto il PO, prevedendo che la permanenza dei magistrati all'interno delle singole unità organizzative decorra per ciascuno dalla data in cui ha preso effettivo possesso della medesima, laddove il singolo magistrato abbia fatto parte, prima della ristrutturazione delle unità organizzative, di un gruppo cui sono assegnati reati analoghi a quelli risultanti per effetto della ristrutturazione.

Sul rilievo afferente alle attribuzioni dei magistrati onorari i rilievi dei sostituti procuratori appaiono generici specie con riferimento al carico di lavoro dei magistrati onorari, si propone di riesaminare il tema alla luce della determinazione dei carichi esigibili per questi ultimi, non appena disponibili.

Il Consiglio Giudiziario, pertanto, dispone l'audizione del Procuratore della Repubblica all'adunanza del 9.9.2025 ore 15,30.

Progetto organizzativo della PROCURA DI BIELLA per il quadriennio 2026 – 2029

Il Consiglio Giudiziario invita il Procuratore della Repubblica ad integrare la proposta tabellare con l'indicazione dei nominativi dei sostituti procuratori, assegnando a tale fine termine sino al 5.9.2025. Fissa per la trattazione l'adunanza del 9.9.2025.

Il Presidente, sentito il Segretario, dispone la secretazione della pratica n. 4 dell'o.d.g.

Il Consiglio all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle ore 19.05.

IL SEGRETARIO
F.to Paola Boemio

IL PRESIDENTE
F.to Edoardo Barelli Innocenti